

CRONACHE DEL 1500

La Pasqua che non doveva esistere: il radicalismo dei Riformatori del 1500

05 aprile 2026 · Patrice Pfirter

A Basilea, nel 1529, i riformatori radicali - Zwingli, Ecolampadio - trattavano la Pasqua come la conosceva il mondo alla stregua di un'invenzione umana da abolire. Non negavano la Resurrezione, che ritenevano l'evento più importante della storia: attaccavano la tradizione ecclesiastica, sul principio della Sola Scriptura - se Dio non lo ha ordinato esplicitamente nella Bibbia è invenzione dell'uomo, dunque un idolo. Poiché il Nuovo Testamento non comanda una festa annuale chiamata Pasqua con riti specifici, la festa era "abusiva". Il risultato fu un'estetica del vuoto: chiese spoglie, campane mute (giudicate troppo "papiste" e magiche), niente processioni né rintocchi festosi, solo la lettura nuda dei testi sacri. La Pasqua del 1529 a Basilea fu anche la prima in cui il popolo bevve direttamente dal calice durante la Cena del Signore.



La pasqua prima e dopo la riforma. Muri bianchi, assenza di icone e un'atmosfera di estrema austerità

Mentre oggi, nel 2026, ci scambiamo auguri e uova di cioccolato, provate a fare un salto indietro nel tempo, nella **Basilea del 1529**. Entrando nella Cattedrale, non avreste trovato fiori, non avreste sentito il profumo dell'incenso e, soprattutto, non avreste udito il suono delle campane.

Per i Riformatori radicali guidati da figure come **Zwingli** ed **Ecolampadio**, la Pasqua, così come la conosceva il mondo, era un'invenzione umana da abolire.

Ma come è possibile? La Resurrezione non è forse il cuore della fede cristiana?

Il paradosso: Amare il Cristo, odiare la Festa

I Riformatori non negavano affatto il fatto storico della Pasqua. Al contrario, lo consideravano l'evento più importante della storia umana. Il loro attacco era rivolto alla **tradizione ecclesiastica**. Il loro ragionamento era implacabile e si basava su un principio chiamato *Sola Scriptura*:

Se Dio non lo ha ordinato esplicitamente nella Bibbia, allora è un'invenzione dell'uomo. E se è un'invenzione dell'uomo, è un idolo.

Ulrico Zwingli

Poiché nel Nuovo Testamento non esiste un comando esplicito di celebrare una festa annuale chiamata "Pasqua" con riti specifici, per i radicali del 1500 quella festa era semplicemente **abusiva**.

Perché "Pulire" la Pasqua?

Ecco i pilastri del pensiero estremo che portò allo smantellamento dei riti pasquali:

1. "Ogni domenica è Pasqua"

I Riformatori credevano che isolare un solo giorno all'anno per celebrare la Resurrezione fosse un modo per sminuire tutte le altre domeniche. Per loro, **ogni settimo giorno** era il momento solenne per ricordare il sacrificio di Cristo. Creare un "evento speciale" una volta all'anno distraeva dalla tensione spirituale costante che un cristiano doveva avere.

2. Il rifiuto del "Rito Magico" e il Silenzio delle Campane

Benedizione del fuoco, dell'acqua, del cero pasquale... per i seguaci della Riforma a Basilea, questi erano riti superstiziosi. Vedevano la mano del "potere papista" che cercava di incantare il popolo con la teatralità invece di istruirlo con la Parola.

Anche le **campane** finirono sotto accusa. Per la Chiesa di Roma, esse venivano "battezzate" e suonate per scacciare i demoni o benedire l'aria. Per i Riformatori, questo era inaccettabile: le campane erano considerate troppo "**papiste**" e magiche. Nella Pasqua del 1529, il loro silenzio fu assordante: non dovevano più annunciare un miracolo rituale, ma solo, al massimo, l'ora della predica.

3. La Libertà contro il Digiuno (L'affare delle salsicce)

La Quaresima veniva vista come una prigione medievale. La famosa "rivolta delle salsicce" a Zurigo fu il segnale: l'uomo è salvato dalla Grazia, non dal tipo di cibo che mette nel piatto. La Pasqua non doveva essere la "fine di un divieto", perché quel divieto non aveva basi bibliche.

Nota: *L'Affare delle Salsicce è un evento così incredibile e rivoluzionario che merita un racconto a parte. **Restate sintonizzati: dedicheremo presto un intero blog a questa provocazione gastronomica che cambiò la storia.***

Il risultato: Una Pasqua di Silenzio e Parola

Il risultato di questo pensiero estremo fu un'estetica del vuoto. Le chiese vennero spogliate di ogni decorazione. La Pasqua del 1529 a Basilea fu la prima in cui il

popolo bevve direttamente dal calice durante la Cena del Signore, un gesto di uguaglianza rivoluzionario, ma l'atmosfera era di una serietà quasi funerea.

Niente canti complessi, niente processioni, niente rintocchi festosi. Solo la lettura nuda e cruda dei testi sacri.

Una provocazione per oggi

Oggi guardiamo a quel radicalismo con stupore, eppure quel "vuoto" ha costruito l'identità di gran parte dell'Europa moderna. Ci insegna che, a volte, per ritrovare il senso profondo di una verità, l'uomo sente il bisogno di distruggere tutto ciò che le sta intorno.

— *Patrice Pfirter*

FONTI E BIBLIOGRAFIA

PER APPROFONDIRE

- Reformierte Kirchen Schweiz - zwingli.ch — <https://www.zwingli.ch>
- Wikipedia - Sola scriptura — https://it.wikipedia.org/wiki/Sola_scriptura
- Dizionario storico della Svizzera - Giovanni Ecolampadio — <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/010791/>

Ultima verifica storica: agosto 2026

NOTA DELL'AUTORE E DIRITTI

Le ricerche storiche presentate in questo articolo sono condotte da un appassionato di storia, non da uno storico di professione. Le informazioni sono raccolte e verificate con cura nei limiti delle fonti disponibili, ma possono contenere imprecisioni o interpretazioni discutibili.

Per approfondimenti rigorosi si consiglia di rivolgersi a biblioteche, archivi o pubblicazioni specialistiche del settore.

Le immagini a corredo di questo articolo sono generate con l'intelligenza artificiale a partire da indicazioni (prompt) elaborate e curate personalmente dall'autore: sono illustrazioni originali create per l'occasione, non materiale d'archivio o di terzi.

© 2026 Patrice Pfirter — pfirter.com. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione dell'autore.

Documento generato automaticamente il 03 ottobre 2026 a partire da

<https://www.pfirter.com/blog/riforma-protestante-pasqua-abolita-1500>